

Un incontro promosso e organizzato da



Con il supporto di



CULTURA e BENESSERE nelle Marche

Risultati dell'indagine e prospettive per il 2021-23

Martedì 30 Marzo

Incontro on line | 11:00 - 13:00



Indagine esplorativa tra cultura e benessere nelle Marche

La presentazione contiene gli esiti della prima indagine esplorativa che ha portato all'**emersione di pratiche e organizzazioni attive sul tema cultura e benessere sul territorio regionale**, nonché all'identificazione del potenziale interesse di organizzazioni non ancora attive, di esigenze e possibili azioni per favorire lo sviluppo del welfare culturale a livello locale.

Struttura della presentazione

La presentazione si articola in 3 parti che corrispondono alle tre fasi dell'indagine:

1. esiti dei **questionari**
2. esiti **prima fase esplorativa**
3. sintesi delle **interviste** realizzate

*L'indagine è stata promossa e sostenuta dal
Comune di Recanati - Assessorato alle Culture
con il sostegno della Regione Marche*

Realizzata da Promo PA Fondazione

Curata da Francesca Velani

Sviluppata da Maria Elena Santagati

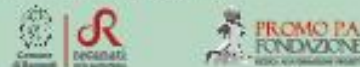
Segreteria tecnica Camilla Gamucci

*In costante collaborazione e con il contributo di
Rita Soccio, Assessore alle Culture del Comune di
Recanati*

Si ringrazia AMAT

CULTURA e BENESSERE nelle Marche
Risultati dell'indagine e prospettive per il 2021-23

Un'indagine promossa e organizzata da



Con il supporto di



1. QUESTIONARIO

I principali risultati



1. La rilevazione tramite questionario

Metodologia

- Invio questionario tramite **piattaforma Lime Survey**
- Indagine svolte nel periodo 1^o aprile-10 maggio
- Il questionario prevedeva **due domande di inquadramento generale** e **due serie di domande** distinte per le **organizzazioni già attive** sul tema e per quelle **non ancora attive**.

Database di riferimento

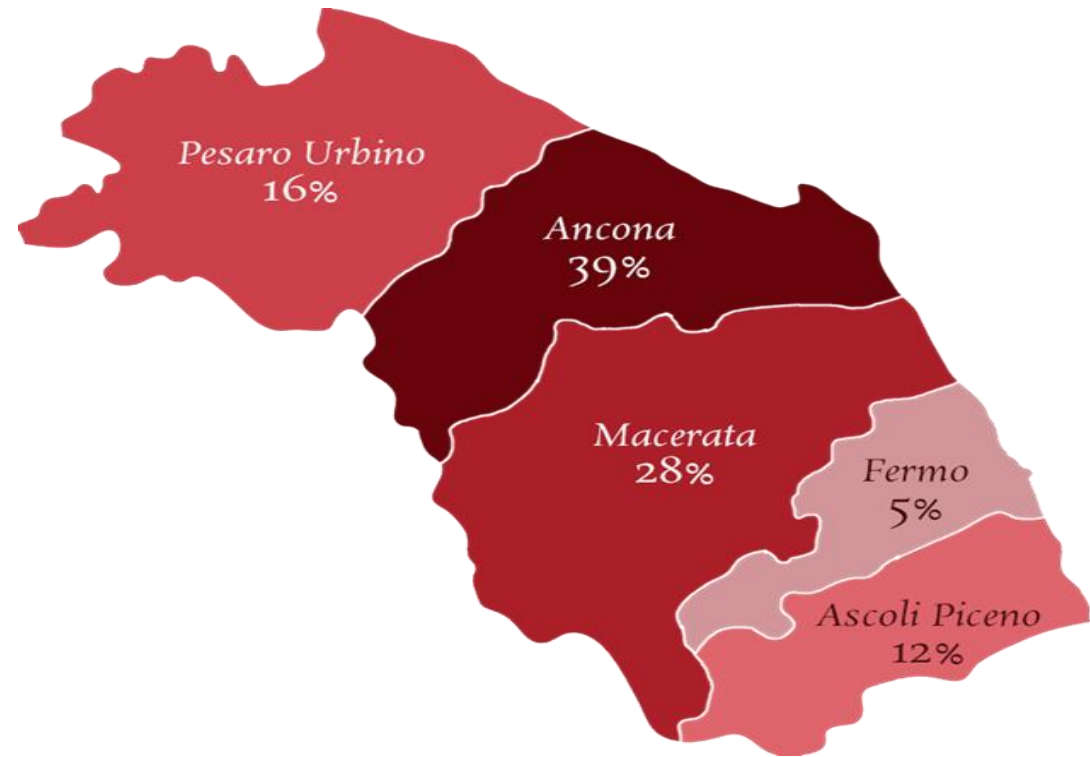
- organizzazioni dei **settori culturale, sociale, educativo e sanitario** del territorio marchigiano, prevalentemente iscritte negli elenchi regionali (3843 indirizzi)

Rispondenti

- pervenuti **199 questionari completi**
- A questi si aggiungono circa **150 organizzazioni** che hanno compilato soltanto la parte iniziale di **inquadramento**, 155 fornendo informazioni relative al settore di appartenenza e 149 alla propria attività/inattività sul tema (108 attive, 41 non attive), per un totale di 533 soggetti.



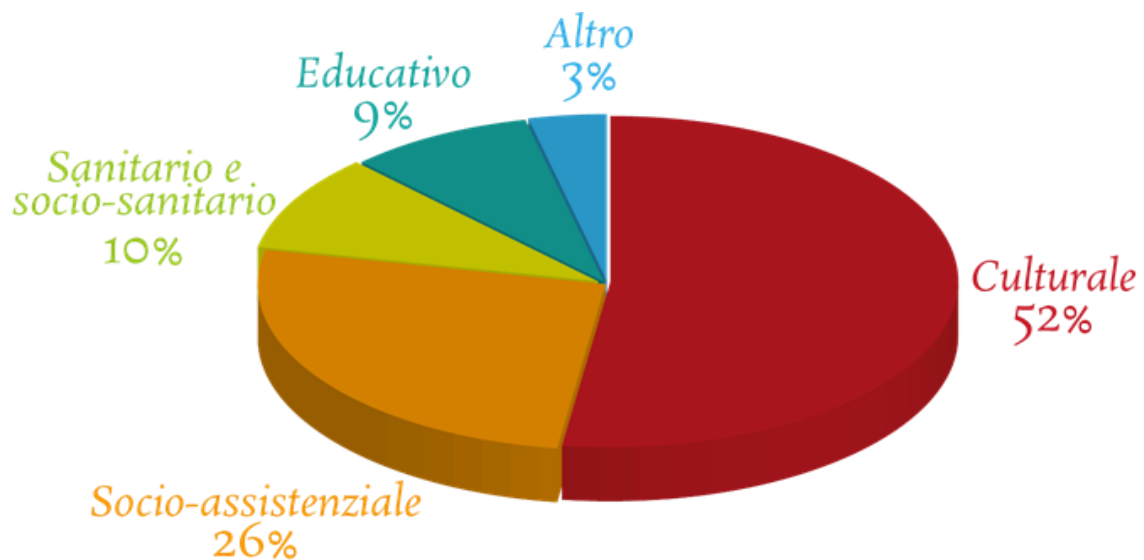
Ripartizione geografica dei rispondenti per provincia



Provenienza geografica dei rispondenti:
sono rappresentate tutte le province
marchigiane



Settore di appartenenza



Circa la metà dei rispondenti appartiene al settore culturale, un quarto circa al settore socio-assistenziale e a seguire i settori sanitario e socio-sanitario ed educativo. Si registra una piccola percentuale di rispondenti appartenenti ad altri settori.

Organizzazioni attive/non attive sul tema

58.29% (n.116) attivo
41.71% (n.83) non attivo



Ambiti di intervento e priorità

I soggetti rispondenti sviluppano progetti tra cultura e benessere in via prioritaria negli ambiti:
cultura e inclusione e coesione sociale (47.58%) e cultura e giovani (42.74%).

I rispondenti operano in più ambiti, dunque la graduatoria per posizioni rappresenta la priorità di intervento rispetto agli ambiti dichiarata da ciascuno.

- 47.58% **cultura, inclusione e coesione sociale**
- 42.74% **cultura e giovani**
- 32.26% **cultura e salute**
- 33.87% **cultura e disabilità**
- 33.06% **cultura e famiglia**
- 25.81% cultura e infanzia
- 20.97% cultura e sviluppo sostenibile
- 18.55% cultura e invecchiamento attivo
- 8.06% altro
- 2.42% cultura e benessere aziendale

...



Modalità di sviluppo della relazione “cultura e benessere”

Proponiamo un'offerta diversificata che favorisce una ampia partecipazione culturale attiva

59 (47,58%)

Sviluppiamo attività di formazione e a processi di capacitazione dei cittadini e della comunità in collaborazione con attori del comparto sociale, educativo e culturale

48 (38,71%)

Promuoviamo programmi e progetti che favoriscono la prevenzione e la cura di patologie, il supporto ai caregivers in collaborazione con attori del settore socio-sanitario/educativo/culturale

34 (27,42%)

Abbiamo adeguato i nostri spazi/eventi alle esigenze di target diversificati

29 (23,39%)

Ci siamo dotati di strumenti tecnologici per l'erogazione di servizi culturali da remoto, per raggiungere un più ampio target di popolazione e replicare le attività in orari differenti

19 (15,32%)

Abbiamo obiettivi di impatto, processi e strumenti di valutazione

12 (9,68%)

Abbiamo allineato le nostre strategie e le nostre attività agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

11 (8,87%)

Altro

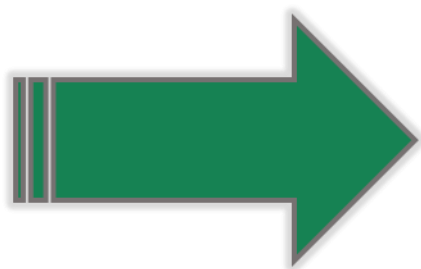
11 (8,87%)

Alle organizzazioni attive è stato chiesto di identificare le modalità con cui contribuiscono, attraverso le loro attività, allo sviluppo della relazione tra cultura e benessere. E' emerso che la metà interviene favorendo una partecipazione culturale grazie a un'offerta diversificata e circa il 40% è impegnata in processi di formazione e capacitazione.



Interesse verso il tema e disponibilità a collaborare

87.10% org.ni attive **DISPONIBILI** a partecipare a tavoli di lavoro

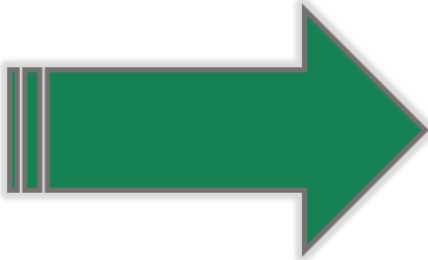


65.59% org.ni non attive **INTERESSATE** a sviluppare attività sul tema

62.37% org.ni non attive **INTERESSATE** a partecipare a workshop, tavoli e progetti



Org.ni non attive: motivazioni

- 
- **Il tema è rilevante per la mia organizzazione**, ma allo stato attuale non disponiamo di risorse umane e finanziarie per sostenere un eventuale progetto (17)
 - **Il tema è interessante**, ma necessiterebbe di una formazione specifica del personale (14,3)
 - Il tema non è rilevante per la mia organizzazione (8,9)
 - Altro (4,9)

**media ponderata*



Ambiti di interesse e potenzialità di sviluppo

ORG.NI ATTIVE	
Cultura, inclusione e coesione sociale	18,5
Cultura e giovani	17,3
Cultura e famiglia	12,5
Cultura e salute	11,6
Cultura e disabilità	10
Cultura e sviluppo sostenibile	9,4
Cultura e invecchiamento attivo	8,4
Cultura e infanzia	7,7
Cultura e benessere aziendale	1

ORG.NI non ATTIVE	
Cultura e giovani	12,4
Cultura, inclusione e coesione sociale	9
Cultura e infanzia	7,1
Cultura e famiglia	6,3
Cultura e sviluppo sostenibile	4,7
Cultura e invecchiamento attivo	3,1
Cultura e disabilità	3,1
Cultura e salute	1,9
Cultura e benessere aziendale	1,1



Esigenze di formazione

grado di conoscenza del tema ancora limitato

ORG.NI ATTIVE

- 33.06% Ho letto alcuni articoli e sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ma non oltre
- 26.61% Ho conoscenze limitate alle progettualità che coinvolgono la mia organizzazione
- 25.81% Sono a conoscenza delle principali tendenze in atto, di alcuni progetti in corso e seguo il dibattito sul tema. Mi interessa la materia e vorrei coltivarla.

ORG.NI NON ATTIVE

- 44.09% Ho letto alcuni articoli e sono a conoscenza dell'esistenza di alcuni progetti, ma non oltre
- 36.56% Non ho conoscenze in materia oppure non ho mai affrontato il tema



Esigenze degli operatori – azioni sistemiche

ORG.NI ATTIVE

Stanziamiento di fondi dedicati al tema	19,9
Attivazione di sperimentazioni progettuali comuni	16,8
Definizione di accordi di collaborazione tra il settore sociale e culturale	15,4
Sensibilizzazione e motivazione degli stakeholder	13,7
Networking con altre organizzazioni che sviluppano attività analoghe	13,3
Percorsi formativi dedicati al personale socio-sanitario, educativo e culturale	12,9
Istituzione di un tavolo di lavoro interdisciplinare sul tema su scala territoriale	7,3
Istituzione di un osservatorio per monitorare le buone prassi sul territorio	3,5



Confronto rilevanza azioni policy makers

ATTIVE	NON ATTIVE
1. Prevedere canali di finanziamento dedicati	=
2. Inserire il tema della partecipazione culturale per il ben-essere delle persone nei programmi educativi , partendo dall'infanzia	=
3. Promuovere la consapevolezza e la conoscenza del tema con attività divulgative e la condivisione di buone pratiche verso cittadini e imprese	↓ (7° posizione)
4. Sostenere la realizzazione di servizi congiunti tra i diversi attori con progetti di sistema	↓ (6° posizione)
5. Promuovere la condivisione di buone pratiche tra operatori	↑ (3° posizione)
6. Inserire il tema "cultura e salute" nell'alta formazione delle professioni mediche, sociali, educative e culturali	↑ (4° posizione)
7. Coordinare tavoli di lavoro tra attori culturali, sociali, educativi ed economici del territorio	↑ (5° posizione)
8. Garantire attività di formazione del management e del personale delle organizzazioni pubbliche e private	=
9. Implementare strumenti tecnologici condivisi per la gestione, l'erogazione ed il monitoraggio dei servizi	=



La descrizione dei progetti

Alle organizzazioni attive è stato chiesto di descrivere brevemente, compilando sezioni predisposte, max. 3 progetti con cui operano sul tema cultura e benessere.

Hanno risposto a questa sezione **n. 107 organizzazioni** (per un totale di 206 progetti):

- 50 settore culturale (per un totale di 97 progetti descritti)
- 30 settore socio-assistenziale (per un totale di 55 progetti descritti)
- 13 settore sanitario e socio-sanitario (per un totale di 23 progetti descritti)
- 10 settore educativo-alta formazione (per un totale di 22 progetti descritti)
- 4 in settori “altri” (per un totale di 9 progetti descritti)



Caratteristiche dei progetti

- tendenza a **un'irradiazione culturale** di specifici contesti, spazi e territori e di **attrazione/avvicinamento di target a luoghi/linguaggi della cultura**, principalmente nell'intento di innescare **processi di empowerment e capacitazione**
- **alcuni progetti articolati**, in taluni casi anche consolidati e ripetuti nel tempo, e **molteplici iniziative puntuali**, alcune sviluppatesi a seguito dell'emergenza Covid19, con il rischio di un impatto limitato
- esigenza rispetto allo sviluppo e all'adozione di **strumenti di valutazione di impatto** che, **nella gran parte dei casi, non viene effettuata, e in alcuni casi è realizzata in modo informale**



Dinamismo e interesse da parte delle organizzazioni, ma necessità di accompagnare molte di queste verso il potenziamento della propria capacità progettuale e delle proprie competenze sul tema



2. INDAGINE ESPLORATIVA

Le principali esperienze



Gli ambiti di intervento principali

• principali sotto-ambiti di intervento:

- **cultura e disabilità**
- **cultura e inclusione sociale**
- **cultura e invecchiamento attivo**
- **cultura e benessere aziendale**
- **cultura e salute**

• In alcuni di questi ambiti emergono esperienze molto significative e, in taluni casi, dalle ampie potenzialità, anche in relazione alla presenza di organizzazioni uniche nel panorama nazionale o a interventi di policy o di strutturazione a livello regionale.



Le principali esperienze

- **cultura e disabilità:** Museo Omero di Ancona e la Fondazione ARCA di Senigallia, attiva sul fronte arte e autismo. A queste si aggiungono iniziative promosse sia da istituzioni culturali, quali ad esempio lo Sferisterio di Macerata o la Fondazione Pergolesi Spontini, sia da organizzazioni sociali che integrano attività artistico-culturali nei loro progetti (es. ASP Ambito 9).
- **cultura e inclusione sociale:** teatro sociale e teatro in carcere, con organizzazioni ormai consolidate quali Teatro Aenigma di Urbino, incarichi a livello nazionale e internazionale, singole compagnie o associazioni che operano in materia, sia culturali sia sociali, tra cui La casa di Asterione, UBO teatro, AMA Aquilone.
- **cultura e invecchiamento attivo:** alcune iniziative di AUSER Marche, ASP Ambito 9, AMAT e Consorzio Marche Spettacolo. Presenza nelle Marche dell'unico IRCCS - Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico italiano in ambito geriatrico, l'INRCA - Istituto nazionale ricovero e cura degli anziani con sede ad Ancona, nonché la legge regionale per la "Promozione dell'invecchiamento attivo", n. 1 del 28 gennaio 2019



Le principali esperienze

- **cultura e benessere aziendale:** Fondazione Ermanno Casoli di Fabriano e l'associazione Sineglossa di Ancona, promotrice tra le altre cose del Festival Art+B=love?, oltre al progetto B.ART Business & Art per la fertilizzazione d'impresa nelle Marche, promosso dal Consorzio Marche Spettacolo.
- **cultura e salute:** esperienze di integrazione delle componenti artistico-culturali all'interno delle strutture sanitarie, come nel caso degli Ospedali Marche Nord (Arte in ospedale e Biblioteca in ospedale), e dell'Ospedale pediatrico Salesi di Ancona, in cui, grazie all'impegno dell'omonima Fondazione, pratiche artistiche entrano nei processi terapeutici. Ancora, si segnalano, tra le altre, l'attività dell'Associazione Ponte Blu, promotrice anche del Movimento Hospice Marche, e organizzazioni impegnate nella clownterapia, come Il Baule dei sogni e VIP Vallesina. Casi interessanti anche relativamente a formazione e ricerca, con laboratori di ricerca e corsi, tra cui il CRISA - Centro interuniversitario di ricerca sull'invecchiamento sano e attivo di cui fa parte l'Università di Macerata, il Master di I livello in medicina narrativa dell'Università Politecnica della Marche o il Corso di laurea magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione e la Salute dell'Università di Urbino. Oltre, ovviamente, al già citato INRCA.



3. LE INTERVISTE

Le principali evidenze



I soggetti intervistati

Gli intervistati rappresentano organizzazioni attive nei diversi sotto-ambiti di intervento:

- **Museo Omero:** Aldo Grassini
- **Sferisterio:** Luciano Messi
- **Teatro Aenigma:** David Aguzzi
- **La casa di Asterione:** Roberto Paoletti
- **Sineglossa:** Federico Bomba
- **ATGTP- Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata:** Marta Ortolani
- **Fondazione Lirica delle Marche:** Rachele Puglisi
- **Comune di Pesaro:** Silvia Melini
- **Università di Macerata:** Elena Di Giovanni
- **Il baule dei sogni:** Antonella Baldinelli



Le evidenze

- **Principali obiettivi e tipologie di progetti**

Ruolo della **cultura quale fattore di sviluppo umano e sociale**, in grado di incidere sulla salute e sul benessere dei singoli e della collettività e sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Diverse modalità e perseguimento dei seguenti obiettivi: promuovere l'**accessibilità** dell'arte e delle produzioni culturali, favorire processi di **inclusione e capacitazione** attraverso la mediazione artistica, fornire attività di **formazione** e, in alcuni casi specifici, **accompagnare lo sviluppo della/e comunità e integrare i processi terapeutici attraverso arte e cultura**.

- **La collaborazione inter-settoriale**

Elevato grado di cooperazione con attori del settore sociale e, seppur in maniera minore, del settore sanitario. Il livello di **formalizzazione delle singole collaborazioni ancora variabile**, facendo emergere potenzialità relativamente alla definizione di accordi e strumenti. Le collaborazioni in essere coinvolgono una pluralità di organizzazioni, pubbliche e private, su scala locale, regionale e nazionale.



Le evidenze

- **Esigenze e potenzialità di sviluppo**

rispondere alle **esigenze di formazione degli operatori** dei diversi settori, anche attraverso scambio di pratiche, tavoli di lavoro e network per l'integrazione delle diverse professionalità. **Promuovere un nuovo posizionamento dei luoghi della cultura.** Necessità di un **nuovo approccio nella gestione dei progetti e dei finanziamenti**, impegno di enti sovraordinati e amministrazioni pubbliche per la creazione di linee di intervento, di meccanismi di formalizzazione e di canali di finanziamento dedicati che integrino risorse e competenze dei diversi settori.

- **Opportunità dalla gestione dell'emergenza Covid-19**

ricorso a strumenti tecnologici per garantire una presenza o continuità nell'erogazione di alcuni servizi. **Tecnologia mero strumento, porre grande enfasi sull'aspetto relazionale e comunitario**, potenziando il ruolo della cultura in una situazione di emergenza, di disgregazione e di aumento delle disuguaglianze a livello sociale. Un'opportunità per intraprendere nuovi processi e percorsi per e con le comunità.



Grazie per l'attenzione!

CULTURA e BENESSERE nelle Marche
Risultati dell'indagine e prospettive per il 2021-23

Un'indagine promossa e organizzata da



PRIMO PA.
FONDAZIONE
RISERCHIA ASSOCIATIVA MARCHE

Con il supporto di

**REGIONE
MARCHE**

